Corse clandestine di cavalli, controlli nelle stalle di campagna nel territorio netino

Operazione della Polizia di Noto per contrastare il fenomeno delle corse clandestine di cavalli, diffuse soprattutto nelle aree montane e collinari del vasto territorio netino.
Gli agenti, insieme ai veterinari dell'Asp, hanno eseguito mirati controlli in alcune stalle che ospitano equini, nella zona di contrada Frangipane.
Una "femmina" di 15 anni non è risultata registrata nella banca dati nazionale ed il proprietario non aveva provveduto ad istituire per il proprio allevamento il registro di carico e scarico. Si è proceduto, pertanto, ad elevare una sanzione amministrativa di 600 euro nei confronti del proprietario.
In un altro terreno è stato trovato un cavallo "maschio" pony welsh, di 4 anni, sprovvisto di microchip. L'animale è risultato spostato dall'azienda di provenienza al proprietario. Quest'ultimo non era in grado di esibire il passaporto e il documento di provenienza o il foglio rosa prescritto dalla normativa vigente per la movimentazione degli animali. Anche in questo caso, sanzione amministrativa pari a 600 euro.

Droga a Canicattini, ai

domiciliari una coppia: in casa, 60 grammi di marijuana

Contrasto allo spaccio di stupefacenti, i Carabinieri di Canicattini hanno arrestato un uomo e la sua compagna. Una perquisizione nella loro casa di contrada Garofalo ha permesso di rinvenire oltre 60 grammi di marijuana, pronta per lo spaccio. Sequestrato anche materiale per il confezionamento e un bilancino di precisione. La coppia è stata arrestata e sottoposta agli arresti domiciliari.

Incidente mortale nella notte, 60enne di Priolo perde la vita sulla provinciale 25

Un 60enne priolese ha perduto la vita in un tragico incidente stradale avvenuto nella serata di ieri. Era a bordo del suo scooter quando, per cause non ancora chiare, ha presumibilmente perduto il controllo del mezzo, finendo sull'asfalto della provinciale 25.
Una Volante di passaggio, poco dopo le 23.30, ha notato il corpo sull'asfalto, poco distante lo scooter. Gli agenti hanno allertato i soccorsi e tentato una disperata rianimazione. Ma quando sul posto sono arrivati i sanitari del 118, per lo sfortunato 60enne non c'era più nulla da fare.

foto dal web

Droga, sequestro in via Santi Amato: hashish, marijuana, crack e coca pronte per lo spaccio

Ennesimo sequestro di droga in via Santi Amato, una delle più note piazze di spaccio di Siracusa. Durante uno dei quotidiani controlli antidroga, gli agenti delle Volanti hanno rinvenuto e sequestrato 30 dosi di hashish, una dose di marijuana, 4 dosi di crack e 8 dosi di cocaina. Una quantità ed una varietà notevoli che lasciano intendere quanto purtroppo florido sia il mercato e la richiesta di droga da parte di assuntori aretusei, di ogni età.
Anche in questa occasione, l'assiduità nei controlli da parte degli agenti delle Volanti ha consentito di togliere dal mercato locale altre dosi di droga, pronte per essere vendute dai pusher agli assuntori della zona.

foto archivio

Trova un portafogli con 2.500 euro e lo tiene per sè:

denunciato un avolese

Si era impossessato di un portafogli con all’interno oltre 2.500 euro in contanti. Lo aveva perduto un commerciante avolese di 82 anni, proprio davanti alla sua abitazione. E’ bastata una veloce indagine dei Carabinieri per ricostruire l’accaduto ed individuare l’autore del furto.
Si tratta di un 49enne che, trovato il portafoglio e vedendone il contenuto, aveva deciso di tenerlo per sè. L’intervento tempestivo dei militari ha consentito di recuperare il portafoglio, i documenti e circa 2000 euro. Il tutto è stato riconsegnato al proprietario, che ha ringraziato i Carabinieri per l’operato e la rapidità delle ricerche. Il 49enne è stato deferito alla Procura della Repubblica di Siracusa per appropriazione indebita.

Litiga al bar e poi si sfoga contro il titolare: denunciato 26enne gambiano a Noto

Un bracciante agricolo di 26 anni, originario del Gambia, è stato denunciato dalla Polizia di Noto. E’ accusato di minacce gravi continuate e porto di oggetti atti ad offendere.
I fatti contestati risalgono al 3 aprile scorso. Transitando per via Napoli, gli agenti hanno notato dei cocci di vetro per terra ed un giovane a torso nudo che, dopo aver inveito contro un gruppo di persone, si allontanava velocemente.
Successivamente, il ventiseienne riferiva che, poco prima,

all’interno di un bar, aveva avuto un alterco con alcune persone appartenenti ad un noto gruppo nomade stanziale nella cittadina netina, a seguito del quale andava in escandescenza lanciando bottiglie contro questi ultimi.
Il giorno successivo, lo stesso giovane gambiano si presentava nuovamente nel bar tenendo in mano un coltello e minacciava il titolare reo, a suo dire, di non aver preso le sue difese. E tornato un’altra volta nel bar, stavolta armato di una catena, pretendeva di parlare con il titolare. Sin qui il racconto degli investigatori.
Gli accertamenti di Polizia, le sommarie informazioni acquisite da quanti erano a conoscenza dei fatti, hanno permesso di acquisire elementi di responsabilità penale a carico dell’uomo che, rintracciato e identificato, è stato denunciato.

A 15 anni accoltella un coetaneo: “mi bullizzava”. Il gip convalida l’arresto

Lo bullizzava da mesi e per questo, alla fine ha deciso di accoltellarlo. Si è giustificato così, davanti al gip del Tribunale dei minori di Catania, il 15enne di Pachino che ha ammesso di aver colpito il coetaneo, perchè esasperato dai ripetuti atteggiamenti da bullo nei suoi confronti.
Una storia, nella versione del minorenne, fatta di continui soprusi reiterati, aggressioni fisiche e verbali ormai non più sostenibili.
Sino all’episodio dello scorso fine settimana, quando in via Plebiscito il 15enne ha sferrato un colpo all’addome ad un coetaneo, al culmine di una lite.

Il gip ha convalidato l’arresto e disposto la custodia cautelare in carcere per il 15enne, ora ristretto in una struttura minorile di Catania.

Fiamme dentro l’ex Autodromo, a fuoco rifiuti abbandonati: densa fumosità

Fiamme all’interno dell’ex autodromo di Siracusa, in contrada Pantanelli. A fuoco cumuli di rifiuti vari abbandonati all’interno. La probabile presenza di plastiche ha anche causato una fumosità scura e densa, arrivata sino nel centro cittadino con segnalazioni di cattivi odori anche in Ortigia.
Sul posto sono intervenute due squadre dei Vigili del Fuoco e la Polizia Provinciale con il comandante Angelotti. Gli agenti si sono occupati dei rilievi, una volta domate le fiamme.
I rifiuti abbandonati all’interno dell’ex autodromo erano già stati sottoposti a sequestro.
All’interno dell’ex autodromo sono presenti anche centinaia di pneumatici, alcuni lungo il tracciato – onde evitare che qualcuno si faccia prendere dalla tentazione di dar vita a delle corse – altri nell’area box.

Rapina in un deposito,

identificato 32enne: “Indossava una maschera e impugnava un coltello”

Alle prime luci dell’alba di ieri, un uomo, armato di un grosso coltello e con il viso travisato da una maschera carnevalesca, ha fatto irruzione in un deposito di carburanti di Via Siracusa, impossessandosi di 700 euro e dileguandosi.
Gli agenti del Commissariato di Avola, giunti sul posto della rapina, hanno subito avviato le indagini di polizia giudiziaria, rese complicate dalla circostanza che il rapinatore, con il volto travisato al momento della rapina, non risultava immediatamente riconoscibile. Questo non ha fermato le indagini. Attraverso una serie di riscontri investigativi, gli inquirenti sono arrivati a identificare il presunto rapinatore, anche basandosi su alcuni tratti corporei ed al modo di muoversi. Denunciato, infine, un 32enne, noto soggetto che gravita in ambienti malavitosi.



??????????????????????????????????

Nelle campagne poco lontane dal luogo della rapina sono stati rinvenuti il coltello usato dall’uomo ed alcuni indumenti indossati, mentre in casa sono stati rinvenuti e sequestrati altri abiti, che l’uomo aveva indossato sempre durante l’irruzione nel deposito di carburanti.

Incendio a Priolo, distrutto un deposito di proprietà della mamma di un assessore

Un incendio nella tarda serata di ieri ha distrutto un deposito in contrada Talà, a Priolo. Le fiamme hanno distrutto il materiale all'interno, ovvero pedane e arredi di un lido di Marina di Priolo. A rendere ancora più inquietante l'accaduto, il fatto che la proprietà è riconducibile alla madre di un assessore della giunta comunale.
Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, che hanno faticato non poco per domare l'incendio. Le indagini sono affidate alla Polizia.
Nei giorni scorsi, il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, aveva chiesto un potenziamento dei controlli contro la criminalità. Una richiesta avanzata anche al prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto. "È forte l'esigenza di dare risposte alla cittadinanza che, in apprensione, chiede tutela e sicurezza in seguito ai recenti episodi di criminalità, furti e scassi negli appartamenti e furti di mezzi. È in atto una interlocuzione con il prefetto, che ho informato sulla situazione, chiedendo un potenziamento dell'attività di controllo. È inammissibile e preoccupante quanto accaduto nelle ultime settimane", le parole del sindaco Pippo Gianni.